

ADOLESCENTI ADOTTATI ED ATTACCAMENTO: SPUNTI DI RIFLESSIONE E DI INTERVENTO DALLA RICERCA



BARBARA ONGARI, PAOLA MOLINA



La partecipazione è gratuita,
ma l'iscrizione è obbligatoria attraverso
il sito della formazione:
www.provincia.milano.it/sociale

Sono stati richiesti i creditti:
FCOAS per gli assistenti sociali

Segreteria organizzativa:
Provincia di Milano
Servizio formazione per le professioni sociali
Settore associazionismo e terzo settore
tel. 02.2746.31.25
formazione-sociale@provincia.milano.it

con i nostri occhi
**ADOLESCENTI
ADOTTIVI**

giornata di studio
24 ottobre 2011, ore 9.00
Spazio Obertan, Sala Alda Mastri
Viale Vittorio Veneto 2, Milano

Ringraziamenti



- La ricerca è stata resa possibile dal finanziamento ottenuto da:
- Fondazione Gorla
- ARAI Regione Piemonte
- Assessorato Politiche Sociali- Provincia Autonoma Trento
- CErP (Trento-Milano)

Overview



- La teoria dell'attaccamento: I concetti di riferimento
- Gli adolescenti adottati
- L'attaccamento e l'adozione
- L'attaccamento negli adolescenti adottati: la ricerca AARN
- Conclusioni

La teoria dell'attaccamento: I concetti di riferimento



Perché l'attaccamento



- L'evoluzione delle ricerche sull'adozione (Palacios & Brodzinsky, 2010):
 - Prospettiva clinica: problemi dei bambini/ragazzi adottati
 - Prospettiva differenziale: differenze fra bambini/ragazzi adottati e coetanei in istituto o nella famiglia naturale
 - Prospettiva contestuale: cosa interviene nel buon adattamento dei bambini/ragazzi adottati
- Teoria dell'attaccamento è il riferimento principale negli ultimi anni sia per la ricerca che per l'intervento
 - Strumenti validati
 - Interventi con prove empiriche di efficacia

Dal bambino all'adulto



Pattern di attaccamento (bambino)

- Evitante (A)
- Sicuro (B)
- Ansioso/ambivalente (C)

- Disorganizzazione

Modelli Interni di Attaccamento (adulto)

- Distanziante (D)
- Autonomo (F)
- Preoccupato/coinvolto (E)

- Lutti/traumi non risolti

Modello contestuale di trasmissione intergenerazionale dell'attaccamento

(van IJzendoorn & Bakermans-Kranenburg, 1997)

Esperienze primarie di attaccamento del genitore

Relazioni di attaccamento successive ⇒ ↓

Rappresentazioni di attaccamento del genitore

Contesto sociale ⇒ ↓

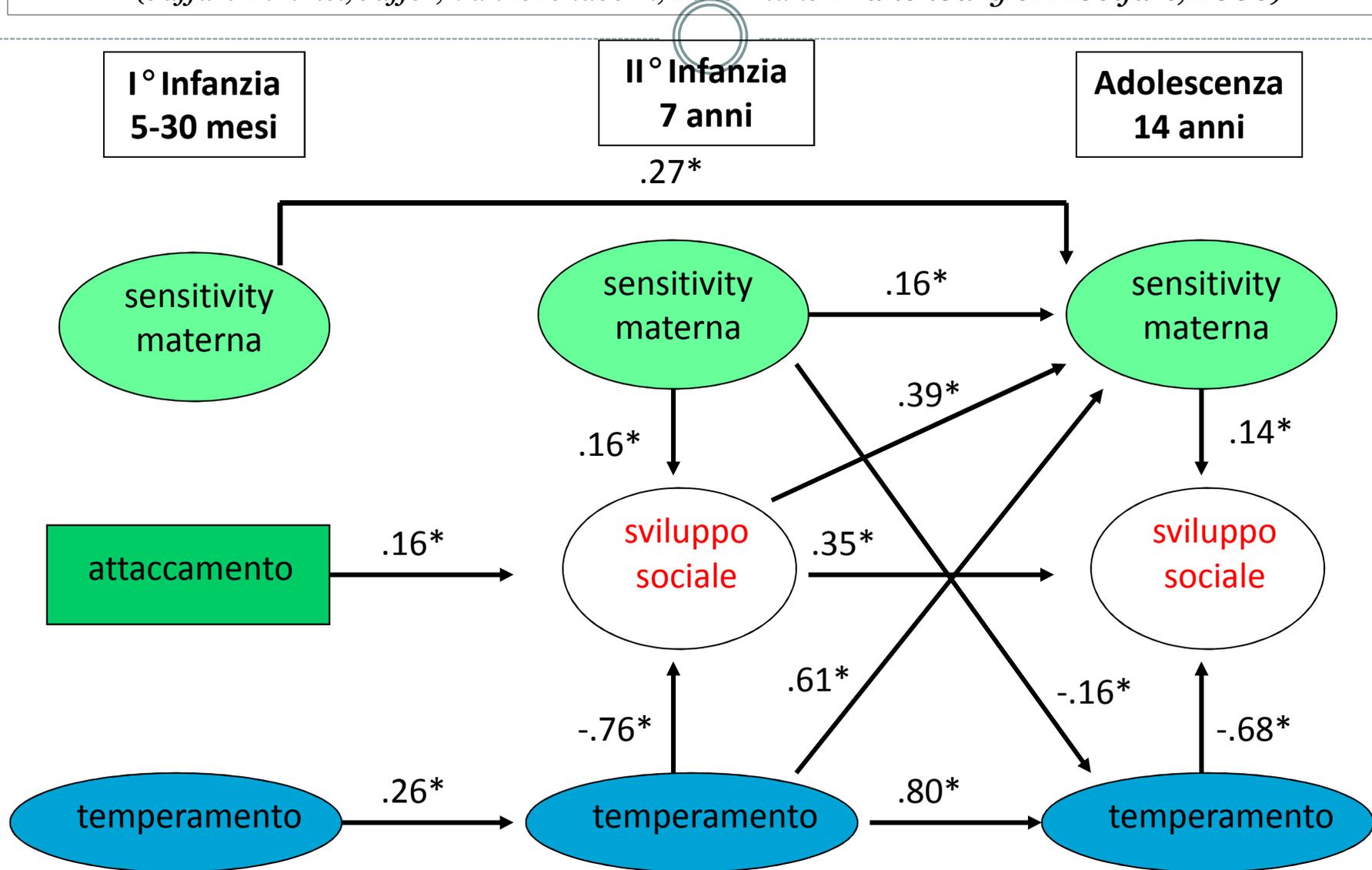
Comportamento di accudimento

Caratteristiche del bambino ⇒ ↓

Esperienze di attaccamento del bambino

Sviluppo sociale dalla prima infanzia all'adolescenza: ruolo di mediazione dell'attaccamento

(Jaffari-Bimmel, Juffer, Van IJzendoorn, Bakermans-Kranenburg & Mooijart, 2006)



* p < .05

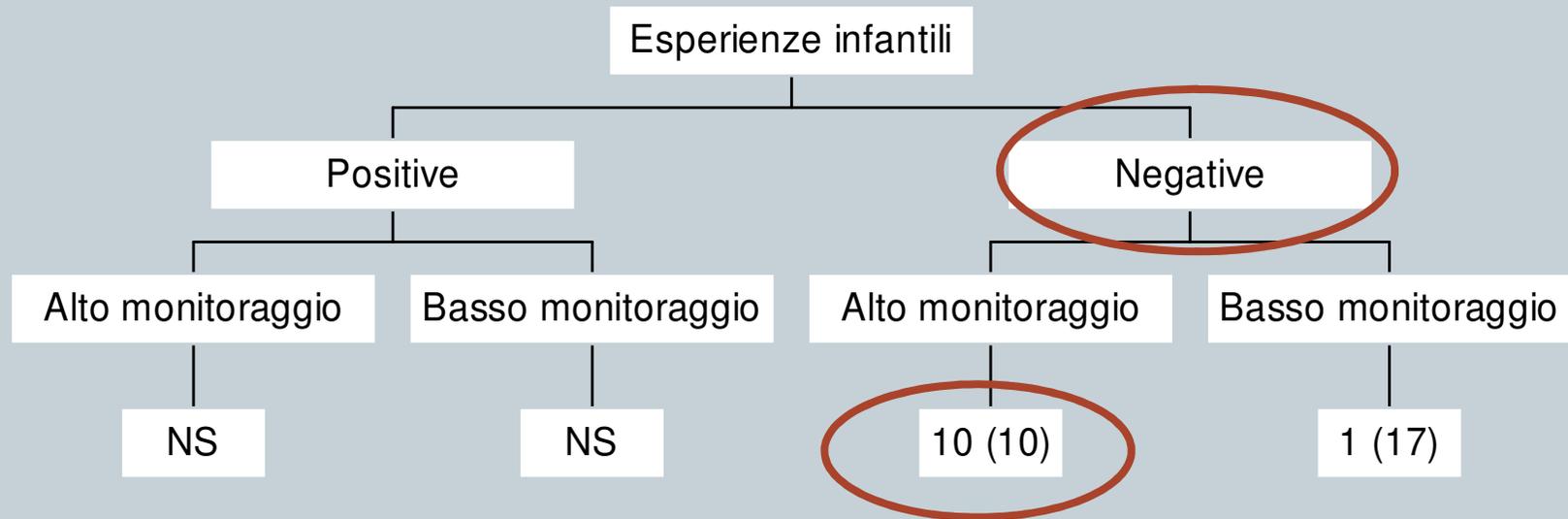
LA FUNZIONE RIFLESSIVA

(Peter Fonagy, 2002; 2005)

“Il processo mentale mediante cui un individuo implicitamente ed esplicitamente interpreta le azioni proprie e degli altri come significative e come base degli stati mentali intenzionali (quali desideri personali, bisogni, sentimenti, opinioni e ragioni)”

LA FUNZIONE RIFLESSIVA DELL'ADULTO come fattore di protezione

Soggetti classificati **sicuri** in relazione a esperienze infantili e capacità di monitoraggio metacognitivo (da Fonagy e al., 1995)



LA FUNZIONE RIFLESSIVA DEL GENITORE

(Lyons-Ruth, 1999)



***Sensitivity* materna nelle situazioni di stress/disagio emotivo:**

Elemento centrale nella funzione riflessiva materna è la capacità di mettere da parte i propri stati emotivi per riflettere sui vissuti soggettivi del bambino in situazioni negative (sofferenza/stress), regolandone le emozioni quando il livello di eccitazione è alto

Attaccamento in adolescenza



- In generale, gli studi sulla stabilità dell'attaccamento dall'infanzia all'adolescenza e all'età adulta mostrano risultati controversi, in relazione a esperienze di vita (Lewis, Feiring & Rosenthal, 2000) e tipologie di attaccamento.
- Stabilità dell'attaccamento nella prima adolescenza – 10-14 anni (Ammaniti, Van IJzendoorn, Speranza, Tambelli, 2000):

- **alta stabilità:**

- F (74%)
- Ds (78%)

- **minore stabilità:**

- E (50%)
- D (50%)

- In adolescenza cambiamento dovuto a riaggiustamento delle relazioni familiari
- È però sistematicamente presente una relazione tra attaccamento sicuro e adattamento sociale

Gli adolescenti adottati



Problematiche evolutive degli adottati



- Difficoltà di costruzione dell'identità
- Cesura con il contesto relazionale di origine
- Riapertura della ferita primaria dell'abbandono
- Stress da acculturazione
- Precocità puberale
- Difficoltà scolastiche
- Difficoltà di integrazione sociale
- -Disorganizzazione dei MOI di attaccamento

Pratti, 2005; Van Ijzendoorn, Bakermans_kranemnburg,& Juffer, 2007; Ongari, in press

ADATTAMENTO SOCIALE NEGLI ADOLESCENTI ADOTTATI

(Juffer & Van IJzendoorn, 2005 (N= 25281 casi; 80260 controllo))

- Discreto adattamento complessivo
- Maggiore frequenza negli adottati di problemi comportamentali (15790 casi)
- Minore problematiche (esternalizzazione ed internalizzazione) nelle adozioni internazionali rispetto alle nazionali
- Gli adottati internazionalmente con esperienze pre-adoptive ad alto rischio (malnutrizione, estrema deprivazione, maltrattamento/abuso) mostrano problematiche comportamentali più gravi, soprattutto di tipo esternalizzato
- Non vi sono differenze di genere
- L'età all'adozione non è significativa
- La durata della permanenza in famiglia (più di 12 anni) riduce la frequenza di problematiche comportamentali (sia esternalizzazione che internalizzazione alla CBCL)
- Bambini adottati sovra-rappresentati nei servizi della salute mentale (5092 casi)

L'attaccamento e l'adozione



La famiglia adottiva: una famiglia complessa



Il processo adottivo in sé

- La dimensione temporale, le differenti fasi emotive e relazionali nella costruzione della relazione
- La storia adottiva
- Ruolo e modelli teorici di riferimento negli operatori

FATTORI PROTETTIVI NEI GENITORI ADOTTIVI

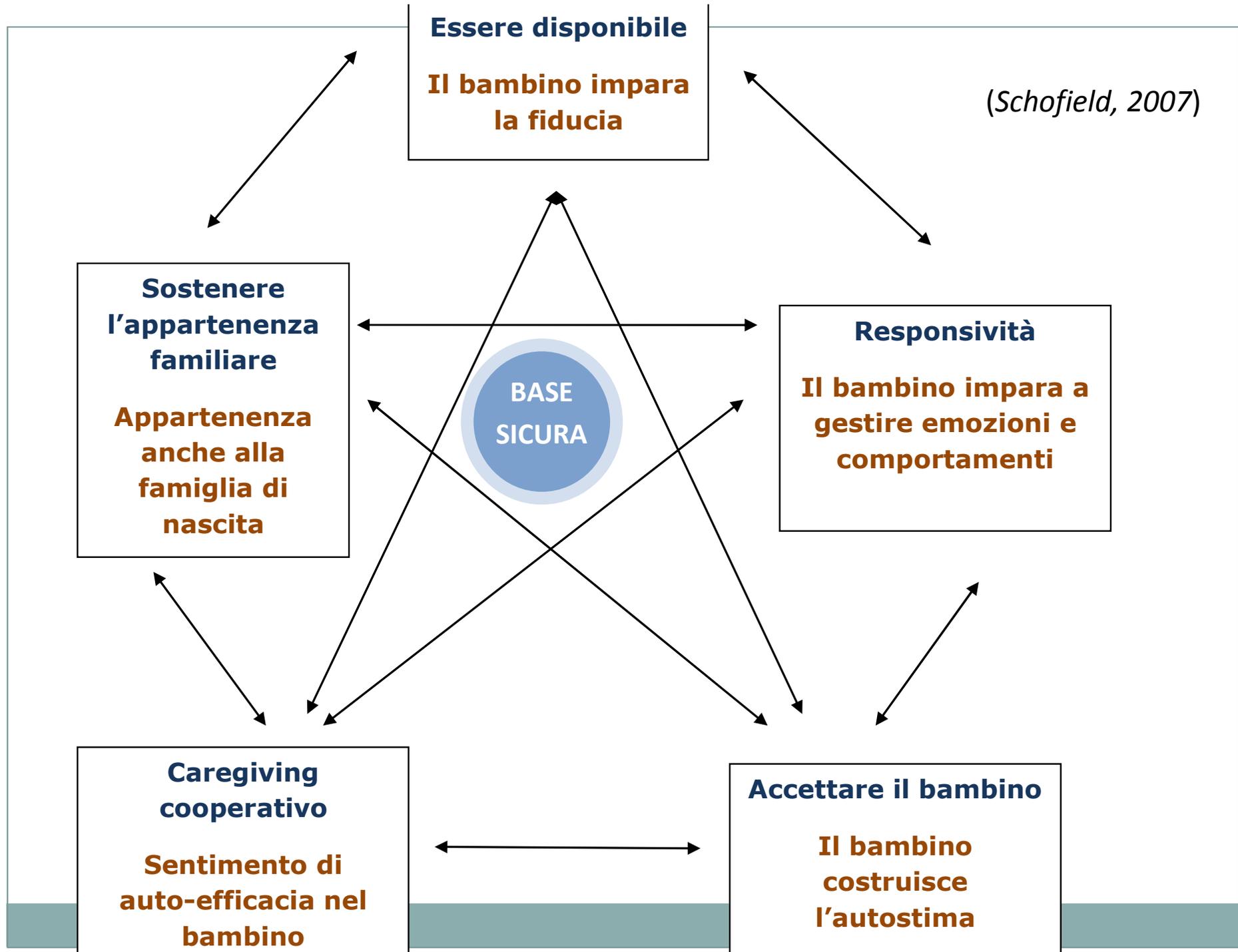


- Qualità del lavoro di elaborazione del lutto per la sterilità (*Antonioli e Volpe, 2004; Galli, 2008*);
- Come si affronta la “crisi” connessa all’arrivo del bambino (*Galli e Viero, 2005; Tomasi e Ongari, 2006*);
- Rappresentazioni dell’attaccamento dei genitori:
 - Gli IWM materni influenzano la qualità dell’attaccamento dei bambini tra i 12 ed i 24 mesi, indipendentemente dall’età all’adozione, tre mesi dopo la stessa (*Dozier, Stovall, Albus & Bates, 2001*);
 - Correlazioni IWM madre/bambino (*Salvaterra & Verissimo, 2006*)

Fattori protettivi dell'adozione



- **IL RUOLO DELLA FAMIGLIA ADOTTIVA PER GLI ADOLESCENTI: CREARE UNA BASE SICURA (Shofield, 2007)**
 - Adozione come intervento potenzialmente terapeutico in grado di modificare le rappresentazioni interne di sé e degli altri
 - Relazioni di accudimento calde, coerenti e affidabili possono cambiare le aspettative negative e i comportamenti difensivi/distruttivi dell'adottato -> progressiva mentalizzazione di caregivers protettivi ed affidabili e di sé come amato e degno di essere amato
 - 5 dimensioni inter-relate di caregiving, ognuna delle quali è associata ad un beneficio evolutivo per il figlio



Essere disponibili-Aiutare i figli ad avere fiducia



- La normale transizione dell'interesse dalla famiglia amici aumenta i livelli di ansia -> la desiderata indipendenza viene realizzata tramite rotture premature. Comportamenti difensivi che oscillano tra la richiesta di vicinanza e la resistenza/risposte autosufficienti ed ostili (o al contrario esplosioni emotive verbali e fisiche in contesti non adeguati);
- Segnalare la propria disponibilità in maniera non intrusiva;
- Sostenere le uscite dalla cornice familiare e assecondare l'aumentato bisogno di rassicurazione e mantenere contatti anche simbolici (es. un sms di saluto la sera)

Rispondere in modo sensibile. Aiutare i figli a far fronte ai propri sentimenti



- Di fronte agli scoppi di rabbia (o al contrario alla negazione di qualunque sentimento) aiutarli nella mediazione tra espressione e regolazione.
- I genitori riflessivi permettono ai figli di sviluppare la riflessività (strategie di coping alternative), valorizzando i momenti di “fermarsi e pensare”.

Accettare il figlio - Costruire l'autostima



- La capacità di pensare in modo sofisticato può creare un gap insormontabile tra la persona che vorrebbe essere (o che gli altri vorrebbero che diventasse) e come si sente -> vissuti depressivi o rabbiosi, con agiti comportamentali.
- Supportare un sentimento positivo di sé e l'auto-presentazione sociale, intervenendo attivamente (ad es. nel passaggio dalla scuola alla ricerca di un lavoro).

Genitorialità cooperativa- Aiutare il figlio a sentirsi competente



- Alleanza cooperativa e regole negoziate
- Esplicitare chiaramente che un'attività condivisa (es. sport) non imposta è benvenuta e valorizzata
- La camera da letto come simbolo di autonomia e di dipendenza

Promuovere il senso di appartenenza familiare- Aiutare il figlio a sentirsi appartenente



- La domanda “a quale famiglia appartengo”? Può creare vissuti confusivi e di dislocazione, fantasie di essere cercati dai genitori biologici
- Gli adottati possono apprezzare e rinnegare i messaggi di inclusione familiare
- Esplorare insieme la realtà attuale e le possibilità future con realismo, anticipando prospettive di indipendenza ed interdipendenza
- A questa età è possibile incorporare due famiglie nel senso di sé in modo flessibile -> aiutarli in una conoscenza equilibrata, ma realistica della propria famiglia biologica.

L'attaccamento negli adolescenti adottati: la ricerca AARN





- “Un’area di ricerca che richiede maggiore attenzione è *l’aspetto contestuale dell’adozione*. Poichè il significato dell’adozione è socialmente costruito, è ragionevole aspettarsi che l’esperienza di essere adottato possa essere diversa in paesi differenti. Ma non c’è stata praticamente ricerca che esamini in modo cross-culturale l’impatto dell’adozione sui bambini, gli adolescenti e gli adulti”
- (Palacios & Brodzinsky, 2010, p. 279).



- **Adolescent Attachment Research Network**
 - Nato nel 2009, coordinato da Blaise Pierrehumbert (CH)
 - Rete di ricerca attiva in 13 paesi:
 - ✦ Europei : Svizzera, Francia, Italia, Belgio, Spagna, Repubblica Ceca, Romania
 - ✦ Extra-europei: Corea del Sud, Vietnam, Canada, Stati Uniti, Cile
 - Strumenti centrali: valutazione dell'attaccamento nei ragazzi (11-16 anni, adottati tra 1 e 4 anni) e nei genitori
 - Si propone di comparare l'adattamento nei ragazzi adottati con compagni/amici della stessa età che vivono nella loro famiglia naturale

Obiettivi:



**Caratteristiche
Dell'adozione**
(età, paese di origine,
esperienze precedenti)



Esiti di Sviluppo

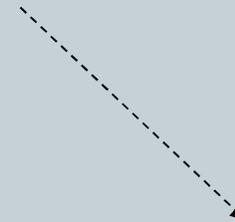
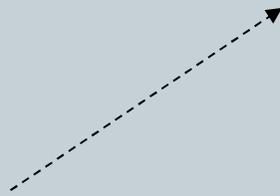
Obiettivi:



Qualità
dell'attaccamento

Caratteristiche
Dell'adozione
(età, paese di origine,
esperienze precedenti)

Esiti di Sviluppo



I partecipanti (1)



- Adesione degli enti che si occupano di adozione internazionale:
 - CIAI
 - ARAI-Piemonte (Torino)
 - Enzo-bi (Milano e Torino)
 - Amici Trentini
 - La Dimora
- APSS Unità Operativa Psicologia 1 e 2 -PAT
- ASL TO1 (Torino)
- **A CUI VANNO I NOSTRI RINGRAZIAMENTI**

I PARTECIPANTI (2)



Adolescenti adottati
(11-16 anni, adottati entro i 4)

Controllo
(11-16 anni)

	Obiettivo	Raccolti
Trento	20	11
Torino	20	4

	Obiettivo	Raccolti
Trento	20	0
Torino	20	0

Un esempio: la storia di Vladimir (nato 02/1998)

- Adottato nel 1999 (Russia). Abbandono alla nascita e permanenza in Istituto
- Nel 2004 adozione di una bambina (1a, 9 m)
- A 4 a. valutazione dell'attaccamento:

Vladimir (ASCT) : Disorganizzazione (D)

Madre (CI): Dismissing (Ds)

Padre (CI): Sicuro (F)

“L’incontro con i serpentelli”
(DdF, Vladimir – 6 a., 8 m.)



Valutazione longitudinale (12 anni)



- Vladimir (FFI) : Sicuro e riflessivo
- Madre (PDI) sicurezza nel proprio ruolo genitoriale, capacità riflessiva e piacere nella relazione con il (i)figlio (i)
- Padre (PDI) : alta coerenza della mente rispetto all'attaccamento, pacatezza, relazione basata sul piacere e sulla fiducia, capacità di leggere in profondità gli stati d'animo del figli, stile relazionale di negoziazione.
- Forte alleanza co-genitoriale nella compartecipazione ai compiti educativi e responsabilità educative e nella costruzione di una immagine del figlio condivisa

Rappresentazioni delle relazioni in Vladimir



- *«Con la mamma è un rapporto affettuoso e sempre disponibile e anche quando si arrabbia eh...mi fa capire che lei mi vuole bene ma però per quello mi deve sgridare...sempre disponibile ad aiutarmi a capire la cosa giusta da fare..»*
- *«Mio papà è interessato a me e alla mia vita e a quello che succede, quindi è un rapporto beh interessato da parte sua...sicuramente mi ha insegnato molte cose, come per esempio cercare funghi, quando non facevo i corsi di sci mi insegnava lui mi ha migliorato la tecnica e anche quando guida mi dice di stare attento così capisco le astuzie per non fare incidenti quando sarò grande..»*

Conclusioni



CONCLUSIONI



- La ricerca sull'adozione ha messo in luce il valore protettivo di questa esperienza e la complessità di quello che accade *dopo* l'adozione
- La prospettiva dell'attaccamento
 - Ha fornito strumenti di ricerca e di intervento
 - Ha sottolineato l'importanza della sensibilità genitoriale e della funzione riflessiva per lo sviluppo dei bambini e dei ragazzi
- I genitori adottivi hanno competenze genitoriali quanto i genitori biologici, ma hanno bisogno di sostegni specifici: il contributo dell'attaccamento è fondamentale